



Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali

Kindel Price:

Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali pdf - (EUR 0.00);
Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali epub - (EUR 0.00);
Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali txt - (EUR 0.00);
Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali fb2 - (EUR 0.00);
Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali doc - (EUR 0.00);

SCARICARE LIBRO:

- [Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali.pdf](#)
- [Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali.epub](#)
- [Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali.txt](#)
- [Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali.fb2](#)
- [Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali.doc](#)

LEGGERE LIBRO ONLINE:

- [Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali](#)

Un tempo eccezione e curiosità, il mostruoso è diventato un oggetto comune dell'esperienza e ha finito per invadere tutto con le sue forme inquiete e devianti che si allontanano dall'armonia del canone classico. In una sconcertante variazione di prospettiva, la dismisura, la hybris, è diventata la regola. Il precipizio si apre nell'anno 1895: le numerose scoperte e teorie rivoluzionarie che lo caratterizzano - il cinema, la psicoanalisi, le ricerche neurologiche di Penfield e i primi studi sull'isteria, i raggi x - impediscono agli artisti di continuare a rappresentare il corpo così come si è fatto finora. Jean Clair disseziona l'estetica moderna con il suo proliferare di forme mostruose, smisurate, a partire dagli albori con Goya, fino alle inquietudini della pittura simbolista di Redon e alle ibridazioni del Novecento con Mirò, Ernst, Duchamp, Grosz, Picasso, Giacometti, Balthus. Lo fa attraverso tre figure esemplari che si innestano nel tessuto dei secoli diventando tormentati paradigmi: l'omuncolo, deformato e disarticolato; il gigante, che passando per Swift e Voltaire finirà poi per incarnare la follia mortifera della rivoluzione che divora i propri figli; l'acefalo celebrato da Bataille, il cui corpo mutilato è il disturbante figlio della ghiottina. L'autore ci conduce alla ricerca di uno sguardo sul contemporaneo, raccogliendo l'eredità di un lavoro trentennale.